

OGGETTO: Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs. n. 100 del 16/06/2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo");

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

“a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”;

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;

2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;

3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio 2013-2015, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

CONSIDERATO altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

TENUTO CONTO che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni:

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P.;
- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

CONSIDERATO che le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (c.1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (c.3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art.4, c.1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

CONSIDERATO che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c.1, T.U.S.P.;

Viste le linee di indirizzo dettate dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie con deliberazione N. 19/SEZAUT/2017/INPR del 19 luglio 2017;

Tenuto conto che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dal servizio finanziario, in conformità ai sopra indicati criteri e prescrizioni utilizzando il modello standard dell'atto di ricognizione e relativi esiti approvato con la deliberazione della Corte dei Conti sopra citata allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 24, T.U.S.P., occorre individuare le partecipazioni da alienare;

RITENUTO di non procedere alla alienazione di nessuna partecipazione detenuta;

RICHIAMATO il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 26 marzo 2015 provvedimento del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento ai sensi dell'at.24, c.2, T.U.S.P.;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Con votazione palese ed espressa che dà il seguente esito:

Presenti n. 7

Votanti n. 7

Favorevoli n. 7

Contrari n. 0

DELIBERA

1) di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da allegato "A" alla presente deliberazione redatto utilizzando lo schema della Corte dei Conti – Sezione Autonomie (deliberazione N. 19/SEZAUT/2017/INPR del 19 luglio 2017) che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di mantenere senza interventi tutte le partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dal Comune per le motivazioni illustrate in modo specifico e dettagliato nell'allegato "A" sopra citato:

| Società | Anno Costituzione | Partecipazione | Partecipazioni indirette |
|-------------------------|------------------------------|-----------------------|---|
| ACSEL S.p.A. | 2004 | 1,86% | Partecipazioni dirette di ACSEL S.p.A. e indirette per il Comune di Chiusa San Michele: ACSEL S.p.A. (100%) indiretta con la quota del 1,86% |
| Smat S.p.A. | 2000 | 0,00003 % | Partecipazioni dirette di Smat S.p.A. e indirette per il Comune di Chiusa San Michele: <ul style="list-style-type: none"> • Risorse Idriche S.p.A. (91,62%) indiretta con la quota del 0,00003%. • Aida Ambiente s.r.l. (51%) indiretta con la quota del 0,00002%. • Società Acque Potabili (44,92%) indiretta con la quota del 0,00001%. • S.I.I. S.p.A – Vercelli (19,99%) indiretta con la quota del 0,00001. • Nord Ovest Servizi S.p.A. – Torino (10%) indiretta con la quota del 0,00001. • Mondo Acqua S.p.A. – Mondovì (4,92%) indiretta con la quota del 0,00000. • Enviroment Park S.p.A. – Torino (3,38%) indiretta con la quota del 0,00000. |

| | | | |
|---|--|--|---|
| | | | <ul style="list-style-type: none"> • SOCIETÀ CANAVESANA ACQUE S.r.l. (ora cancellata dal Registro delle Imprese) - Castellamonte (100,00%) indiretta con la quota del 0,00003. |
| <p>Partecipazione di Smat S.p.A. in imprese non oggetto di rilevazione in quanto non più operative alla data del 23/9/2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acque Potabili Siciliane S.p.A <p>La Società fu costituita, con la partecipazione, pari al 9,83%, di SMAT S.p.A., a seguito dell'aggiudicazione della gara esperita per l'affidamento del servizio idrico integrato da parte dell'ATO 1 di Palermo in n. 81 Comuni della Città metropolitana di Palermo (il Comune di Palermo escluso). La partecipazione di SMAT in Acque Potabili Siciliane S.p.A., prima in Amministrazione Straordinaria ed ora in Fallimento, è stata oggetto negli esercizi precedenti di completa svalutazione e SMAT S.p.A. ha operato un apposito accantonamento a fondo rischi per passività, con radiazione integrale di tutti i crediti maturati sino al termine del periodo di Amministrazione Straordinaria. In data 25 giugno 2015 è stato depositato il lodo definitivo dell'arbitrato tra APS / SAP e ATO 1 Palermo, che riporta in danno all'ATO 1 un importo netto di oltre 33 milioni di euro. L'efficacia di tale provvedimento è stata sospesa dalla Corte d'Appello di Palermo fino all'udienza del 7 novembre 2018.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Galatea Scarl <p>La quota di partecipazione di SMAT S.p.A., pari al 0,50%, è in corso di dismissione. La Società aveva per oggetto la costruzione e conduzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue del Comune di Santo Stefano Belbo, che costituiva un segmento del ciclo idrico integrato dell'ATO 4 definito dalla Regione Piemonte (con le leggi regionali n. 13/97 e 7/2012), ai sensi di quanto disposto dall'art. 147 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.</p> | | | |

- 3) preso atto che non vi sono società per le quali sussistano obblighi o condizioni per l'alienazione, si stabilisce di non alienare partecipazioni;
- 4) che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate dal Comune;
- 5) che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo;
- 6) che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P. e dall'art. 21, Decreto correttivo;
- 7) di dare atto che ai sensi dell'art. 20 comma 1, del T.U.S.P, dovrà essere effettuata annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui il Comune detiene partecipazioni dirette o indirette.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Firmato digitalmente
F.to: BORGESA Fabrizio

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente
F.to : Dott.ssa Maria Margherita LAPAGLIA

E' copia conforme all'originale firmato digitalmente, in carta semplice, per gli usi consentiti dalla Legge.

Chiusa di San Michele, li 03/10/2017

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Margherita LAPAGLIA

Il presente atto è stato redatto ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 267/2000